

Farmaci, Prix Galien Italia a Servier per target terapy orale contro i gliomi

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Il Gruppo Servier in Italia Ã¨ orgoglioso di annunciare che, in occasione della cerimonia del Prix Galien Italia 2026, vorasidenib Ã¨ stato premiato nella categoria â??Neuroscienze e Psicofarmacologiaâ?? come prima e unica target therapy orale indicata in monoterapia per il trattamento dellâ??astrocitoma o dellâ??oligodendroglioma di grado 2 prevalentemente non captante con mutazione Idh1 R132 o Idh2 R172 in pazienti adulti e adolescenti di etÃ pari o superiore a 12 anni e di peso pari o superiore a 40 kg trattati solo con intervento chirurgico e che non necessitano nellâ??immediato di radioterapia o chemioterapiaâ?•. CosÃ¬ lâ??azienda in una nota. Vorasidenib â?? si legge â?? agisce inibendo selettivamente gli enzimi Idh1 e Idh2 mutati, riducendo la produzione anomala di 2-Hg (responsabile della patogenesi dei gliomi) e ristabilendo il normale differenziamento cellulare. Ad oggi vorasidenib ha ottenuto in Italia il via libera alla rimborsabilitÃ da parte del Consiglio di amministrazione dellâ??Agenzia italiana del farmaco (Aifa) il 15 ottobre ed Ã¨ in attesa della pubblicazione del relativo atto sulla Gazzetta ufficiale.

Secondo la valutazione della giuria, presieduta da Pier Luigi Canonico, â??vorasidenib rappresenta un progresso sostanziale della neuro-oncologia di precisione: Ã¨ la prima e unica terapia target per i gliomi di basso grado con mutazione dei geni Idh, tumori cerebrali rari che colpiscono spesso giovani adulti, interrompendo bruscamente percorsi di vita, studio, lavoro e progetti per il futuro. Grazie a un approccio mirato, vorasidenib offre la possibilitÃ di modificare il decorso della malattia, ritardarne la progressione e posticipare il ricorso a trattamenti piÃ¹ invasivi, contribuendo a preservare le funzioni cognitive e la qualitÃ di vita. Un risultato di grande valore, perchÃ© significa offrire a molti giovani pazienti piÃ¹ tempo per continuare a vivere, progettare e guardare al futuro con maggiore fiduciaâ?•. â??Il Prix Galien Italia rappresenta da sempre un riconoscimento allâ??eccellenza della ricerca farmacologica e alla sua capacitÃ di trasformare il progresso scientifico in opportunitÃ concrete per i pazienti â?? dichiara Canonico â?? Anche questâ??anno la giuria ha voluto premiare innovazioni terapeutiche in grado di rispondere a bisogni clinici ancora insoddisfatti e di aprire nuove prospettive di cura in aree ad alto impatto medico e socialeâ?•.

In Italia nel 2024 sono state stimate circa 6.126 nuove diagnosi di tumori del sistema nervoso centrale. Tra questi, i gliomi di basso grado con mutazione Idh rappresentano una forma rara (5-10%) che interessa prevalentemente giovani adulti tra i 20 e i 40 anni. Caratterizzati da unâ??evoluzione lenta,

ma progressiva e il piÃ¹ delle volte infausta, questi tumori possono accompagnare i pazienti per molti anni, con un forte impatto sulla qualitÃ di vita, sulle funzioni neurologiche e cognitive e sulla sfera sociale e lavorativa. â??Lâ??arrivo di vorasidenib rappresenta un cambio di paradigma nella neuro-oncologia, perchÃ© per la prima volta disponiamo di una terapia a bersaglio molecolare in grado di agire direttamente sui meccanismi biologici alla base della malattiaâ?•, commenta Matteo Simonelli, responsabile Neuro-Oncologia Irccs Istituto clinico Humanitas e associato in Oncologia medica di Humanitas University. â??Per oltre ventâ??anni â?? ricorda â?? dopo lâ??intervento chirurgico i pazienti con diagnosi di glioma di grado 2 con mutazione dei geni Idh1 o 2 venivano generalmente discussi in sede multidisciplinare e candidati a un approccio di osservazione attiva, il cosiddetto â??wait and seeâ??, oppure a un trattamento radioterapico e chemioterapico in presenza di fattori clinici, radiologici e molecolari che suggerissero un rischio piÃ¹ elevato di progressione della malattia. Oggi invece abbiamo la possibilitÃ di intervenire precocemente con un trattamento che agisce in maniera specifica sugli enzimi mutati Idh1 e 2, responsabili della produzione di un oncometabolita, che favorisce lo sviluppo e la progressione del tumoreâ?•.

Il beneficio clinico di vorasidenib â?? dettaglia la nota â?? Ã¨ stato valutato nello studio internazionale di fase 3 Indigo, multicentrico, randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo, condotto in pazienti con glioma Idh-mutato di grado 2 sottoposti ad almeno un intervento chirurgico e che non necessitavano nellâ??immediato di chemioterapia o radioterapia. Lo studio ha dimostrato un miglioramento statisticamente significativo e clinicamente rilevante della sopravvivenza libera da progressione (Pfs) rispetto al placebo, con una riduzione del 65% del rischio di progressione o morte. Il ritardo nella progressione ha posticipato anche lâ??avvio di una terapia successiva, come evidenziato dallâ??endpoint secondario chiave Time To Next Intervention (Ttni), significativamente migliore con vorasidenib: a 2 anni, lâ??80,3% dei pazienti nel braccio sperimentale non aveva richiesto ulteriori interventi, rispetto al 41,4% del gruppo placebo.

default watermark

â??Dai risultati dello studio Indigo â?? sottolinea Simonelli â?? emerge chiaramente uno degli elementi che rendono vorasidenib una terapia innovativa: la capacitÃ di rallentare la progressione della malattia e ritardare il ricorso a radioterapia e chemioterapia, trattamenti efficaci, ma gravati da tossicitÃ il cui impatto a lungo termine Ã¨ particolarmente rilevante per pazienti spesso giovani e con unâ??aspettativa di vita prolungata. Vorasidenib offre quindi la possibilitÃ di posticipare questi trattamenti, contribuendo potenzialmente a preservare piÃ¹ a lungo le funzioni cognitive, lâ??autonomia e la qualitÃ di vita dei pazienti. I dati disponibili suggeriscono inoltre un effetto favorevole sul controllo delle crisi epilettiche, uno dei sintomi piÃ¹ frequenti e invalidanti della malattiaâ?•.

Lâ??introduzione di una terapia mirata alle mutazioni Idh segna dunque un cambiamento nellâ??approccio terapeutico ai gliomi Idh-mutati di grado 2, dopo circa ventâ??anni senza sostanziali novitÃ terapeutiche per questi pazienti. â??Ci sono traguardi scientifici che rappresentano molto piÃ¹ di un avanzamento terapeutico: segnano lâ??inizio di una nuova fase nella storia di una malattia. Ã? ciÃ² che sta accadendo oggi per i gliomi di basso grado Idh-mutati, dove la medicina di precisione sta aprendo prospettive per i pazienti fino a pochi anni fa difficilmente immaginabiliâ?•, afferma Emilio Gagliardi, Managing Director Servier Italia & Malta. â??Lâ??assegnazione del Prix Galien Italia a vorasidenib â?? aggiunge â?? rappresenta per Servier un motivo di particolare orgoglio e testimonia il ruolo sempre piÃ¹ centrale che lâ??oncologia e le neuroscienze stanno assumendo nella nostra visione della medicina del futuro. La nostra ambizione Ã¨ continuare a esplorare nuove possibilitÃ terapeutiche, soprattutto nelle malattie rare e complesse, nella consapevolezza che dietro ogni diagnosi ci sono persone, famiglie e progetti di vita. Ã? a questa dimensione che vogliamo dare valore, facendo

della centralitÃ del paziente il principio che orienta il nostro percorso di sviluppo e innovazioneâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 4, 2026
Autore
redazione

default watermark